
**Avviso agli azionisti di UBS (Lux) Key Selection SICAV – Global Allocation Focused Europe (EUR)
 e UBS (Lux) Key Selection SICAV – Global Allocation (EUR)
 (collettivamente gli "Azionisti")**

UBS (Lux) Key Selection SICAV, una "Société d'Investissement à Capital Variable (SICAV)", desidera informarLa della sua decisione di procedere alla fusione del comparto UBS (Lux) Key Selection SICAV – Global Allocation Focused Europe (EUR) (il "**Comparto incorporato**") nel comparto UBS (Lux) Key Selection SICAV – Global Allocation (EUR) (il "**Comparto incorporante**") (collettivamente i "**Comparti**") in data 23 febbraio 2021 (la "**Data di efficacia**") (la "**Fusione**").

Dal momento che il patrimonio netto del Comparto incorporato è sceso a un livello che non consente più una gestione economicamente efficiente nonché nell'ottica di razionalizzare e semplificare l'offerta di fondi, il consiglio di amministrazione di UBS (Lux) Key Selection SICAV ritiene che sia nel miglior interesse degli Azionisti procedere alla fusione del Comparto incorporato nel Comparto incorporante ai sensi dell'Articolo 25.2 dello statuto di UBS (Lux) Key Selection SICAV.

A decorrere dalla Data di efficacia, le azioni del Comparto incorporato conferite nel Comparto incorporante avranno, sotto tutti gli aspetti, gli stessi diritti delle azioni emesse dal Comparto incorporante.

La Fusione sarà effettuata in base al valore patrimoniale netto per azione del 22 febbraio 2021 ("**Data di riferimento**"). Nel contesto della Fusione, le attività e le passività del Comparto incorporato saranno conferite al Comparto incorporante. Il numero di nuove azioni da emettere verrà calcolato alla Data di efficacia sulla base del rapporto di concambio corrispondente al valore patrimoniale netto per azione del Comparto incorporato alla Data di riferimento, in confronto (i) al prezzo di emissione iniziale della classe di azioni incorporante del Comparto incorporante, a condizione che tale classe non sia stata lanciata prima della Data di riferimento, o (ii) al valore patrimoniale netto per azione della classe di azioni incorporante del Comparto incorporante alla Data di riferimento.

La Fusione comporterà i seguenti cambiamenti per gli Azionisti:

	UBS (Lux) Key Selection SICAV – Global Allocation Focused Europe (EUR)	UBS (Lux) Key Selection SICAV – Global Allocation (EUR)
Classi di azioni incorporate	P-acc (ISIN: LU0263318890) Q-acc (ISIN: LU0424173358)	P-acc (ISIN: LU0197216558) Q-acc (ISIN: LU0423398907)
Commissione annua massima	P-acc: 2,040% Q-acc: 1,020%	P-acc: 2,040% Q-acc: 1,020%
Spese correnti (conformemente al documento contenente le informazioni chiave per gli investitori - "KIID")	P-acc: 2,150% Q-acc: 1,130%	P-acc: 2,120% Q-acc: 1,100%
Politica d'investimento	L'obiettivo di questo comparto consiste nel partecipare al potenziale di crescita dei mercati finanziari globali in modo ampiamente diversificato, con un'enfasi sui mercati azionari e obbligazionari europei. Il comparto è a gestione attiva e ai fini della gestione del rischio utilizza come riferimento un benchmark composito costituito per il 45% dall'MSCI All Country World Index (div. netti reinvestiti) (coperto in EUR), per il 30% dal FTSE World Government Bond Index (TR) (coperto in EUR), per il 15% dall'MSCI Europe (div. netti reinvestiti) (coperto in EUR) e per il 10% dal FTSE EMU Government Bond Index (TR). In linea di principio, il comparto effettua investimenti	Il comparto è a gestione attiva e ai fini della gestione del rischio utilizza come riferimento il benchmark composito seguente: UBS (Lux) Key Selection SICAV – Global Allocation (EUR): 60% MSCI All Country World Index (div. netti reinvestiti) (coperto in EUR), 40% FTSE World Government Bond Index (TR) (coperto in EUR) L'obiettivo del comparto consiste nel partecipare al potenziale di crescita dei mercati finanziari globali in modo ampiamente diversificato. A tal fine e nell'ambito della politica d'investimento sopra descritta, il comparto investe direttamente o indirettamente tramite OICR e OICVM esistenti. Fino al 20% può essere investito in obbli-

	<p>diversificati a livello globale in diverse classi di attività di tipo azionario e obbligazionario. In tal modo, la ponderazione neutrale delle diverse classi in base al benchmark del comparto garantisce che, rispetto alla capitalizzazione neutrale del mercato globale (ponderazione dei mercati azionari e obbligazionari europei negli indici azionari e obbligazionari globali), l'enfasi sia posta sulle azioni e sui diritti azionari e/o sui titoli di debito e altri contratti di debito di società domiciliate o principalmente attive in Europa. Ciò crea un orientamento verso i mercati azionari e obbligazionari europei.</p> <p>A tal fine e nell'ambito della politica d'investimento sopra descritta, questo comparto investe direttamente o indirettamente tramite OICR e OICVM esistenti. Fino al 20% può essere investito direttamente in obbligazioni con rating compreso tra BBB- e C (Standard & Poor's), un rating analogo assegnato da un'altra agenzia riconosciuta o, nel caso di una nuova emissione che non abbia ancora un rating ufficiale, un rating interno comparabile di UBS. Fino al 10% del patrimonio netto può essere investito direttamente in obbligazioni con rating compreso tra CCC e C.</p> <p>Gli investimenti con rating compreso tra BB+ e C possono generare un rendimento superiore alla media, ma anche comportare un rischio di credito più elevato rispetto agli investimenti in titoli di emittenti di prim'ordine. Gli investitori sono espressamente informati dell'eventualità di questo maggiore rischio di perdita.</p> <p>I suddetti titoli sono titoli ai sensi dell'Articolo 41 della Legge del 2010.</p> <p>Gli investimenti del comparto sono effettuati nella valuta ritenuta più adatta ai fini della performance e sono gestiti attivamente rispetto alla valuta di conto.</p> <p>Per conseguire un'ampia ripartizione (diversificazione) di tutti gli investimenti in termini di mercati, settori, emittenti, rating e società, il comparto può investire fino al 100% del proprio patrimonio netto in OICVM e OICR esistenti, a condizione che la politica d'investimento dei fondi target corrisponda il più possibile alla politica d'investimento sopra descritta. Questo metodo d'investimento e le relative spese sono descritti nella sezione "Investimenti in OICVM e OICR".</p> <p>Inoltre, nell'ambito di quanto consentito dalla legge, il comparto può effettuare investimenti focalizzati sul settore immobiliare (ad es. sotto forma di fondi comuni d'investimento immobiliare).</p> <p>Fino al 25% del patrimonio del comparto può essere altresì investito in materie prime mediante la partecipazione alla performance di indici di commodity. Nel far questo si</p>	<p>gazioni con rating compreso tra BBB- e C (Standard & Poor's), un rating analogo assegnato da un'altra agenzia riconosciuta o, nel caso di una nuova emissione che non abbia ancora un rating ufficiale, un rating interno comparabile di UBS; tuttavia, non oltre il 10% del patrimonio può essere investito in obbligazioni con rating compreso tra CCC e C. Gli investimenti con rating compreso tra BB+ e C generano rendimenti superiori rispetto agli investimenti in titoli di emittenti di prim'ordine, ma possono anche comportare un rischio di credito più elevato. Gli investitori sono espressamente informati dell'eventualità di questo maggiore rischio di perdita.</p> <p>I suddetti titoli sono titoli ai sensi dell'Articolo 41 della Legge del 2010.</p> <p>Gli investimenti del comparto sono effettuati nella valuta ritenuta più adatta ai fini della performance e sono gestiti attivamente rispetto alla valuta di conto.</p> <p>Il comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto totale in OICVM o altri OICR. Questo metodo d'investimento e le relative spese sono descritti nella sezione "Investimenti in OICVM e OICR".</p> <p>Inoltre, nell'ambito di quanto consentito dalla legge, il comparto può effettuare investimenti focalizzati sul settore immobiliare (ad es. sotto forma di fondi comuni d'investimento immobiliare).</p> <p>Fino al 25% del patrimonio del comparto può essere altresì investito in materie prime mediante la partecipazione alla performance di indici di commodity. Nel far questo si garantisce in ogni momento che non vi sarà alcuna consegna fisica al comparto. Il rispettivo Gestore di portafoglio realizza tale partecipazione, ad esempio, effettuando operazioni di swap sui suddetti indici. In tal modo il rispettivo comparto è parte dell'operazione di swap e riceve la performance positiva dell'indice di materie prime total return (TR) meno il cash rate utilizzato nell'indice. In genere il valore nozionale dello swap può essere modificato su base giornaliera (ad esempio, nel caso di afflussi da sottoscrizioni di azioni, deflussi da rimborsi di azioni o ribilanciamento del portafoglio in sede di adeguamento della strategia d'investimento). Il rischio di controparte derivante da uno swap è il profitto o la perdita non realizzata (non il valore nozionale del contratto di swap). Al fine di minimizzare tale rischio e di mantenerlo sempre al di sotto della soglia consentita dalla legge, i profitti o le perdite non realizzati sono di norma regolati mensilmente e ogni qualvolta che viene raggiunta la soglia legale per il rischio di controparte (mediante un reset). In aggiunta, il comparto può investire in exchange-traded fund (ETF) su indici di commodity, che generalmente utilizzano i suddetti swap per ottenere un'esposizione alle materie prime. Il rispettivo Gestore di portafoglio può anche acquistare titoli di ETF su indici di commodity. Si tratta di titoli negoziati sul mercato azionario, il cui prezzo è ancorato all'andamento di</p>
--	--	--

	<p>garantisce in ogni momento che non vi sarà alcuna consegna fisica al comparto. Il Gestore di portafoglio realizza tale partecipazione, ad esempio, stipulando contratti di swap sui suddetti indici. In tal modo il comparto è parte dell'operazione di swap e riceve la performance positiva dell'indice di materie prime total return (TR) meno il cash rate utilizzato nell'indice. In genere il valore nozionale dello swap può essere modificato su base giornaliera (ad esempio, nel caso di afflussi da sottoscrizioni di azioni, deflussi da rimborsi di azioni o ribilanciamento del portafoglio in sede di adeguamento della strategia d'investimento). Il rischio di controparte derivante da uno swap è il profitto o la perdita non realizzata (non il valore nozionale del contratto di swap). Al fine di minimizzare tale rischio e di mantenerlo sempre al di sotto della soglia consentita dalla legge, i profitti o le perdite non realizzati sono di norma regolati mensilmente e ogni qualvolta che viene raggiunta la soglia legale per il rischio di controparte (mediante un reset). In aggiunta, il comparto può investire in exchange-traded fund (ETF) su indici di commodity, che generalmente utilizzano i suddetti swap per ottenere un'esposizione alle materie prime. Il Gestore di portafoglio può anche acquistare titoli di ETF su indici di commodity. Si tratta di titoli negoziati sul mercato azionario, il cui prezzo è ancorato all'andamento di un indice di materie prime e che devono rispettare criteri definiti dalla legge. Inoltre, il comparto può investire anche in OICVM e OICR esistenti focalizzati sulle materie prime, a condizione che a loro volta questi investano esclusivamente mediante la partecipazione a indici di commodity.</p> <p>I portafogli con investimenti in materie prime sono generalmente più volatili dei portafogli azionari puri. Si richiama pertanto l'attenzione degli investitori sul fatto che il comparto è indicato per gli investitori disposti ad accettare livelli di volatilità da moderati a elevati.</p>	<p>un indice di materie prime e che devono rispettare criteri definiti dalla legge. Conformemente ai limiti di investimento sopra descritti, il rispettivo comparto può investire anche in OICVM e OICR esistenti focalizzati sulle materie prime, a condizione che a loro volta questi investano esclusivamente mediante la partecipazione a indici di commodity.</p> <p>I portafogli con investimenti in materie prime sono generalmente più volatili dei portafogli azionari puri. Si richiama pertanto l'attenzione degli investitori sul fatto che i comparti sono indicati per gli investitori disposti ad accettare livelli di volatilità da moderati a elevati.</p>
Categoria di rischio "SRRI" (conformemente al KIID)	5	5

Poiché una quota sostanziale del patrimonio può essere venduta e investita in attività liquide prima della Data di efficacia, la Fusione potrebbe avere un impatto sulla composizione del portafoglio del Comparto incorporato. Eventuali adeguamenti al portafoglio verranno effettuati prima della Data di efficacia. Come tutte le fusioni, anche questa può comportare un rischio di diluizione della performance derivante dalla ristrutturazione del portafoglio del Comparto incorporato. Inoltre, le caratteristiche dei Comparti, quali il gestore di portafoglio, la frequenza di negoziazione, il metodo di calcolo del rischio complessivo, l'entità dell'esposizione alle operazioni di finanziamento tramite titoli, la valuta di conto, la fine dell'esercizio finanziario e l'orario limite restano invariate. Il profilo di rischio e rendimento del Comparto incorporante ("SRRI") conformemente al KIID (5) è lo stesso dell'SRRI del Comparto incorporato (5). La commissione

forfetaria massima del Comparto incorporante è pari a quella del Comparto incorporato. Le Spese correnti del Comparto incorporante sono più basse delle Spese correnti del Comparto incorporato. I costi e le spese legali, di consulenza e amministrativi (esclusi i potenziali costi di transazione relativi al Comparto incorporato) connessi alla Fusione saranno a carico di UBS Asset Management Switzerland AG e non incidono né sul Comparto incorporato né sul Comparto incorporante. Le commissioni della società di revisione connesse alla Fusione saranno a carico del Comparto incorporato. Inoltre, e altresì al fine di tutelare gli interessi degli investitori del Comparto incorporante, sull'eventuale quota di liquidità del patrimonio da fondere nel Comparto incorporante sarà applicato su base proporzionale il meccanismo del single swing pricing, come descritto nei prospetti informativi dei Comparti, a condizione che tale quota ecceda la soglia stabilita per il Comparto incorporante.

Gli Azionisti del Comparto incorporato e del Comparto incorporante contrari alla Fusione possono chiedere il rimborso gratuito delle proprie azioni entro le ore 13.00 CET (orario limite) del 16 febbraio 2021. Successivamente il Comparto incorporato sarà chiuso ai rimborsi. A decorrere dalla data odierna, il Comparto incorporato sarà autorizzato a discostarsi dalla sua politica d'investimento nella misura necessaria ad allineare il proprio portafoglio alla politica d'investimento del Comparto incorporante. La Fusione diverrà effettiva il 23 febbraio 2021 e sarà vincolante per tutti gli Azionisti che non avranno richiesto il rimborso delle proprie azioni.

Le azioni del Comparto incorporato sono state emesse fino alle ore 13.00 CET (orario limite) del 14 gennaio 2021. Alla Data di efficacia della Fusione, gli Azionisti del Comparto incorporato saranno iscritti nel registro degli Azionisti del Comparto incorporante e potranno esercitare i loro diritti in veste di Azionisti del Comparto incorporante, come il diritto di partecipare e votare alle assemblee generali, nonché di chiedere il riacquisto, il rimborso o la conversione di azioni del Comparto incorporante.

Ernst & Young S.A., 35E, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, è stata incaricata di redigere una relazione che certifichi le condizioni previste dall'articolo 71 (1), lett. da a) a c) prima alternativa della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di organismi d'investimento collettivo del risparmio (la "**Legge del 2010**") ai fini della Fusione. Una copia di questa relazione sarà resa disponibile ai Detentori di quote su richiesta e a titolo gratuito con adeguato anticipo rispetto alla Fusione. Ernst & Young S.A. sarà inoltre incaricata di convalidare il rapporto di concambio effettivo determinato alla relativa data di calcolo, come previsto dall'articolo 71 (1), lett. c) seconda alternativa della Legge del 2010. Una copia di questa relazione sarà resa disponibile ai Detentori di quote su richiesta e a titolo gratuito. Inoltre, i detentori di quote del Comparto incorporato sono invitati a consultare il KIID del Comparto incorporante, disponibile online all'indirizzo www.ubs.com/funds. I Detentori di quote che desiderino maggiori informazioni possono contattare la Società di gestione. Si noti inoltre che le partecipazioni degli investitori in fondi di investimento possono essere soggette a tassazione. Invitiamo a contattare il proprio consulente fiscale per qualsiasi questione di natura tributaria relativa alla Fusione.

Lussemburgo, 15 gennaio 2021 | La Società